

29/11/2021

## Survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI emiliano-romagnole' 4<sup>a</sup> edizione

APPENDICE STATISTICA CON DATI PROVINCIALI<sup>1</sup> (pag.4)

***Pesano fattori di rischio; Gli investimenti digitali trasformano il "fare" impresa;  
Pro green il 63,7% delle MPI del territorio; Superbonus 110% traina crescita del 38,7%  
dell'artigianato dell'edilizia***

### Sintesi

Sono 38,5% le MPI e le imprese artigiane che prevedono di recuperare i livelli pre crisi Covid-19 entro la fine dell'anno. Fattori di rischio della ripresa: prezzi materie prime (79,2%), scarsità materiale per la produzione (54,4%) e difficoltà reperimento di personale (42,9%). Il 26,9% ha fatto ricorso o farà ricorso al credito d'imposta per effettuare investimenti; tra gli investimenti ritenuti necessari per competere quelli in nuovi macchinari (37,1%), in interventi di efficientamento di macchinari esistenti (30,3%) e acquisto software (29,4%); tra le principali conseguenze della trasformazione digitale il cambiamento delle modalità di produzione, comunicazione e distribuzione (69,3%) e aggiornamento delle competenze dei dipendenti (66%). Sono il 63,7% delle MPI emiliano-romagnole quelle che hanno attivato almeno un'azione a favore dell'ambiente; nel dettaglio tra le azioni pro green più gettonate: riduzione consumi risorse (34,2%), utilizzo materiali maggiormente riciclabili (27,4%), priorità ai prodotti locali (22,9%) e cambiato modalità di produrre/offrire un servizio (22,8%). A favore della circolarità - prodotti/servizi più riciclabili, duraturi e riparabili - il 48,9% delle MPI; principali effetti della rivoluzione verde sul sistema di piccole imprese: trasforma il modo di 'fare impresa' (59,6%), rende necessario aggiornare le competenze dei dipendenti (52,2%) e fa crescere la richiesta di consulenze ad hoc (51,7%). Superbonus 110% traina il 38,7% delle MPI dell'edilizia, mentre per la restante quota l'incentivo non rappresenta un traino allo sviluppo a causa dell'eccesso di burocrazia e dell'incertezza normativa.

### I principali risultati

I risultati dell'ultima rilevazione di Confartigianato Emilia-Romagna conta oltre **750 interviste a micro-piccole imprese e imprese artigiane**. Diverse sono le **tematiche** affrontate: **dinamica del fatturato** rispetto livelli precrisi; **capacità di recupero** delle imprese; **incertezza**; **fattori di rischio**; **difficoltà di reperimento** e **manca di competenze**; **effetto digitalizzazione**; **investimenti** e misure di supporto per la loro realizzazione; **sostenibilità ambientale** e **Superbonus 110%**.

Nei primi 9 mesi del 2021 per le MPI e imprese artigiane emiliano-romagnole il **fatturato** in media resta ancora sotto del -2,9% rispetto allo stesso periodo 2019. Si rileva una dinamica di recupero solo per le **Costruzioni** (+6,5%), mentre resta negativa per **Manifatturiero** (-2,6%) e **Servizi** (-6,1%). Il 36,8% delle imprese rimane con livelli di ricavi ancora inferiori a quelli pre-pandemia, mentre un terzo (33,8%) li supera e il 29,4% pareggia l'ammontare.

Per caratteristica d'impresa si osserva una **maggiore difficoltà di recupero** dei livelli di fatturato pre Covid-19 per: imprese capitanate da over 40 (-3,3%), imprese di micro dimensioni con meno di 10 addetti (-4,9%) e imprese femminili (-6,1%).

Sono più di una su tre le MPI emiliano-romagnole che prevedono il **recupero i ricavi pre Covid entro il 2021** (il 27,2% li ha già recuperati e l'11,3% prevede di recuperarli entro fine 2021), mentre il 19% delle MPI intervistate vedono come traguardo di recupero il 2022. Tuttavia l'**incertezza** rispetto all'andamento futuro del mercato rappresenta ancora il sentimento più diffuso tra gli imprenditori (42,5%).

---

<sup>1</sup> Le province emiliano-romagnole che hanno partecipato alla survey con oltre 100 risposte sono quelle di Modena, Ferrara e Parma.

Quest'ultimo risultato è anche conseguenza della presenza di fattori che attualmente stanno avendo un certo impatto sulle imprese, mettendone anche a rischio la capacità di recupero. Si tratta in particolare dell'**elevato prezzo delle materie prime** (79,2% delle imprese ne sarà fortemente impattata), **scarsità di materiale necessario per la produzione** (54,4%) e **difficoltà nel reperire il personale** (42,9%). L'ultimo fattore elencato, in particolar modo, scaturisce dal ritorno ad una certa vivacità della domanda di lavoro attivatasi per rispondere al risveglio dell'economia dopo il lungo periodo di letargo causato dalla pandemia.

Il settore che ne risente di più è quello delle Costruzioni, comparto per cui si rileva anche una quota elevata di imprese alla ricerca di personale. Il 79% delle MPI identifica la **manca di competenze adeguate** come principale causa alla base della difficoltà riscontrata, in secondo luogo viene indicato il **ridotto numero di candidati** che si offrono sul mercato.

In questa fase, caratterizzata dal rimbalzo produttivo, si rileva anche un incremento degli **investimenti** indirizzati in prevalenza a rafforzare strumenti e azioni correlate ai due pilastri della ripresa: digitale e green.

Si tratta di investimenti in software, in strumenti immateriali e in macchinari, spinti dal **credito d'imposta** di cui ha usufruito, o intendono usufruire, il 26,9% delle MPI emiliano-romagnole, quota che sale al 36% per le imprese manifatturiere.

Interrogando le imprese rispetto alle **tipologie di investimento** che hanno necessità di realizzare per incrementare la loro capacità competitiva si evince una maggior propensione nel voler investire in macchinari, apparecchiature e arredi di nuova fabbricazione funzionali per la produzione (37,1%), in interventi di efficientamento di impianti e macchinari di proprietà dell'impresa (30,3%), in dotazione di software, licenze d'uso e servizi software *in cloud*, SaaS e simili (29,4%) e in comunicazione e marketing (28,5%). L'**incentivo** risulta il principale **propulsore degli investimenti** in: macchinari/apparecchiature per la produzione (65,1% investono/intenzionati ad investire con incentivo) e mobilità green (58,8%).

La transizione **digitale**, accelerata dalla crisi Covid-19, ha determinato nel 69,3% dei casi un **cambiamento nel modo di produrre, comunicare e distribuire il prodotto/servizio**; nel 66% dei casi l'**aggiornamento delle competenze del personale**; nel 61,4% dei casi una **crescita delle opportunità di business dell'impresa** e nel 60,2% dei casi la necessità di **consulenze dedicate**.

La quota di MPI emiliano-romagnole che hanno realizzato o realizzeranno almeno un **attività/azione a favore della sostenibilità ambientale** si attesta al 63,7%, raggiungendo il 67,2% per quelle che operano nel settore Costruzioni.

Tra le **azioni pro-green** maggiormente svolte in azienda: **riduzione consumi di risorse** (energia, acqua, etc.) (34,2%), **utilizzo di materiale più facile da riciclare** (27,4%), **dato priorità ai prodotti locali e/o di prossimità** (22,9%), **ripensato e/o rivisto il modo di produrre/offrire un servizio** (22,8%) e **rinnovato parco veicolare a basse emissioni** (20,7%). Le MPI emiliano-romagnole a favore della **circolarità**, che hanno agito a favore del riciclo e/o della durabilità e/o della riparabilità del prodotto/servizio offerto, sono il 48,9% di quelle intervistate pro-green. Quota che raggiunge il 70,5% per il settore delle Costruzioni.

La transizione a favore dell'ambiente rappresenta un pilastro importante della ripresa su cui far leva per rilanciare lo sviluppo del Paese e per ricavare un'opportunità di riscatto vista la relativa scarsità di risorse tradizionali e l'abbondanza di alcune risorse rinnovabili il cui utilizzo potrebbero ridurre l'ampia dipendenza energetica dall'estero della nostra penisola.

Per le MPI essere **protagoniste della rivoluzione verde** in atto comporta per oltre la metà un **cambiamento del modo di produrre, comunicare, distribuire**, ect. (59,6%), l'**aggiornamento di competenze** dei dipendenti con corsi di formazione (52,2%) e la **necessità di consulenze dedicate** (51,7%). La transizione green ad ora, nelle piccole e piccolissime realtà produttive, ha quindi

**cambiato il modo di 'fare impresa'** e ha innescato la **necessità di nuove competenze** a cui sopperire attraverso lo strumento della **formazione**.

Tra le direttrici del PNRR, che attivano impulsi a favore dell'ambiente, figura il **Superbonus 110%**. L'incentivo rappresenta un'occasione a favore dell'efficientamento dei comuni, e più in generale dei territori, intervenendo per migliorare le performance energetiche degli edifici. Ad oggi il Superbonus ha avuto effetti positivi per il 38,7% delle MPI edili di micro-piccole dimensioni. Per queste in media la quota di contratti sottoscritti sul totale dei preventivi realizzati si attesta al 45,9%. Le MPI che, invece, non hanno finora colto alcun vantaggio a livello di incremento dei ricavi dal Superbonus individuano come principali cause l'eccesso di burocrazia e l'incertezza normativa, motivazioni queste che hanno rallentato l'avviamento delle attività.

Nel dettaglio attraverso la survey si rileva che le MPI dell'edilizia lavorano prevalentemente attraverso le detrazioni ordinarie (70,7%). Il Superbonus invece attiva circa una MPI del comparto su 3 (il 26,8%).

Il 57,6% delle MPI non risulta organizzata rispetto alle **richieste di cessione del credito/sconto in fattura** e ne è il principale ostacolo, anche in tal caso, la burocrazia. Tra quelle che diversamente si sono organizzate (42,4% delle MPI), nel 66,7% dei casi sono state in grado di farlo con non poche difficoltà.

## Appendice statistica con dati provinciali<sup>2</sup>

*Le 3 province emiliano-romagnole che hanno dato maggior contributo – raccogliendo un più alto numero di risposte – al sondaggio d'ascolto promosso da Confartigianato Emilia-Romagna sono rappresentative del 32,4% dell'artigianato emiliano-romagnolo.*

*Di seguito vengono elencate alcune accentuazioni provinciali. La provincia di **Parma** è molto in ritardo nell'intraprendere il percorso di recupero, mostrando una quota elevata di imprese incerte rispetto al quadro futuro (51,6% vs 42,5% media regionale). L'elevato prezzo delle materie prime rappresenta un fattore di rischio molto sentito dalle imprese del territorio (83,4% vs 79,2% media regionale) così come la scarsità di materiale necessario per la produzione (57,9% vs 54,4% regionale). Per la provincia di **Modena** si rileva una resilienza maggiore delle MPI, con una più alta quota con fatturato in crescita rispetto livelli pre Covid-19 (42,4% vs 33,8% media regionale) e meno imprenditori incerti rispetto all'andamento futuro del mercato (33,6% vs 42,5% media regionale). La difficoltà a reperire figure professionali per rispondere ad una domanda tornata vivace è una problematica ampiamente sentita dalle MPI del territorio (51,7% vs 42,9% media regionale). **Ferrara** è la provincia con la più alta quota di MPI che prevedono un recupero dei ricavi pre Covid-19 entro il 2021 (41% vs 38,5% media regionale). Infine, è anche il territorio dove si rileva una quota maggiore di MPI che reputano rischioso per l'attività d'impresa l'avvento del digitale (13,6% vs 12,5% media regionale), la cui implementazione comporta prima di tutto l'aggiornamento delle competenze di dipendenti (77,4% vs 66% in regione).*

---

<sup>2</sup> Le province emiliano-romagnole che hanno partecipato alla survey con oltre 100 risposte sono quelle di Modena, Ferrara e Parma.

Risultati 4<sup>a</sup> edizione survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI emiliano-romagnole' - FOCUS PROV. PARMA (periodo ott.-nov. 2021)

	Prov. Parma	Emilia-Romagna
Numero risposte	115	762
<b>FATTURATO</b>		
quota % MPI con fatturato in crescita rispetto livelli pre Covid-19	26,0	33,8
quota % MPI con fatturato uguale a livelli pre Covid-19	35,6	29,4
quota % MPI con fatturato inferiore rispetto livelli pre Covid-19	38,5	36,8
<b>ATTESE</b>		
Non so, sono molto incerto rispetto all'andamento futuro del mercato	51,6	42,5
Sono già stati recuperati (a)	26,7	27,2
Entro la fine del 2021 (b)	8,8	11,3
Entro il 2021 (a+b)	35,5	38,5
Entro la prima metà del 2022	9,4	10,2
Entro la seconda metà del 2022	3,5	8,8
<b>FATTORI D'IMPATTO (quota imprese su cui i fattori hanno grado elevato d'impatto influenzandone la capacità competitiva)</b>		
elevato prezzo materie prime	83,4	79,2
scarsità di materiale necessario per la produzione	57,9	54,4
difficoltà nel reperire personale	36,7	42,9
ritardo dei pagamenti della P.A.	24,3	23,6
ripresa del turismo	26,1	22,2
Superbonus 110%	24,0	22,2
rilancio investimenti legati al PNRR	19,2	20,9
ripresa manifestazioni in presenza	10,1	20,1
direttiva europea sulla plastica usa e getta	16,3	15,4
<b>DIFFICOLTA' A REPERIRE FIGURE PROFESSIONALI</b>		
quota MPI che ricercano personale da inserire in azienda (% su totale)	45,9	52,5
quota MPI che riscontrano difficoltà nel reperire le figure ricercate	31,4	36,7
<i>principali cause della difficoltà riscontrata:</i>		
quota MPI che indica il ridotto numero di candidati	26,5	41,7
quota MPI che indica la mancanza di figure con competenze adeguate	88,0	79,0
<b>MERCATO DEL LAVORO</b>		
quota MPI che <u>non</u> prevedono di ridurre il personale dell'impresa nemmeno dopo sblocco licenziamenti	95,1	94,4
quota MPI che nel corso del 2021 hanno ricorso ad ammortizzatori sociali	22,6	22,3
<b>INVESTIMENTI</b>		
quota MPI che ha usufruito o intende usufruire di credito d'imposta per effettuare investimenti	17,9	26,9
<b>AREE DI INVESTIMENTO:</b>		
Macchinari, impianti, attrezzature e arredi di nuova fabbricaz. e strettamente funzionali al conseguimento delle finalità produttive	27,5	37,1
% investimenti con incentivo	66,6	65,1
Autoveicoli nuovi di fabbrica per il trasporto merci di categoria N1 elettrici, ibridi, GPL e metano mono e bifuel, etc.	31,4	22,9
% investimenti con incentivo	58,7	58,8
Interventi ordinari e straordinari finalizzati al mantenimento in efficienza di impianti e macchinari già di proprietà	31,9	30,3
% investimenti con incentivo	35,5	33,8
Revamping di impianti e macchinari di proprietà finalizzati al miglioramento delle performance produttive e/o di sicurezza	20,0	18,8
% investimenti con incentivo	58,9	50,5
Acquisto di software, licenze d'uso, nonché costi per servizi software di tipo cloud e saas e simili	25,3	29,4
% investimenti con incentivo	26,0	38,5
Acquisto di licenze per l'uso di marchi e brevetti	6,9	7,7
% investimenti con incentivo	64,3	46,8
Opere murarie, impiantistica e costi assimilabili, connesse all'installazione macchinari e/o impianti efficienti	17,1	14,9
% investimenti con incentivo	59,7	48,1
Attività comunicazione e marketing	26,9	28,5
% investimenti con incentivo	20,9	33,0
<b>EFFETTI TRANSIZIONE DIGITALE</b>		
% ampia opportunità di business	62,7	60,2
% mette a rischio l'attività d'impresa	7,9	12,5
% cambia il modo di produrre, di comunicare e distribuire	71,4	69,3
% rende necessario aggiornare le competenze dei dipendenti	63,6	66,0
% rende necessario cercare nuovo personale	22,1	24,2
% automatizza una o più attività d'impresa	8,9	18,9
% rende necessarie consulenze dedicate	58,6	61,4
<b>ECONOMIA CIRCOLARE E GREEN</b>		
Quota MPI con almeno un'attività a favore dell'ambiente	60,4	63,7
<b>Tra le principali attività a favore dell'ambiente la sua impresa ha:</b>		
Ridotto i consumi di risorse (energia, acqua, etc.) dell'azienda	37,3	34,2
Utilizzato materiali più facili da riciclare	32,8	27,4
Inc. % MPI con almeno un'attività pro-circolarità	55,6	48,9
<b>Effetti della transizione green: (possibili più risposte)</b>		
Cambia modo di produrre, vendere, comunicare, etc.	51,6	59,6
Rende necessario aggiornare competenze dei dipendenti con corsi formazione	48,0	52,2
Rende necessario consulenze dedicate	48,2	51,7
Amplia opportunità di business	36,9	42,2
Rende necessario cercare nuovo personale	16,3	18,2
Mette a rischio l'attività	14,4	14,7

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Sondaggio 4<sup>a</sup> edizione novembre 'Effetti del coronavirus sulle MPI emiliano-romagnole'

Survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI emiliano-romagnole' - 4<sup>a</sup> edizione novembre 2021Risultati 4<sup>a</sup> edizione survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI emiliano-romagnole' - FOCUS PROV. MODENA (periodo ott.-nov. 2021)

	Prov. Modena	Emilia-Romagna
Numero risposte	164	762
<b>FATTURATO</b>		
quota % MPI con fatturato in crescita rispetto livelli pre Covid-19	42,4	33,8
quota % MPI con fatturato uguale a livelli pre Covid-19	25,4	29,4
quota % MPI con fatturato inferiore rispetto livelli pre Covid-19	32,2	36,8
<b>ATTESE</b>		
Non so, sono molto incerto rispetto all'andamento futuro del mercato	33,6	42,5
Sono già stati recuperati (a)	24,0	27,2
Entro la fine del 2021 (b)	14,5	11,3
Entro il 2021 (a+b)	38,4	38,5
Entro la prima metà del 2022	10,1	10,2
Entro la seconda metà del 2022	17,9	8,8
<b>FATTORI D'IMPATTO (quota imprese su cui i fattori hanno grado elevato d'impatto influenzandone la capacità competitiva)</b>		
elevato prezzo materie prime	81,3	79,2
scarsità di materiale necessario per la produzione	53,5	54,4
difficoltà nel reperire personale	51,7	42,9
ritardo dei pagamenti della P.A.	22,8	23,6
ripresa del turismo	17,3	22,2
Superbonus 110%	25,0	22,2
rilancio investimenti legati al PNRR	19,2	20,9
ripresa manifestazioni in presenza	20,0	20,1
direttiva europea sulla plastica usa e getta	18,1	15,4
<b>DIFFICOLTA' A REPERIRE FIGURE PROFESSIONALI</b>		
quota MPI che ricercano personale da inserire in azienda (% su totale)	49,7	52,5
quota MPI che riscontrano difficoltà nel reperire le figure ricercate	44,1	36,7
<i>principali cause della difficoltà riscontrata:</i>		
quota MPI che indica il ridotto numero di candidati	47,3	41,7
quota MPI che indica la mancanza di figure con competenze adeguate	74,3	79,0
<b>MERCATO DEL LAVORO</b>		
quota MPI che <u>non</u> prevedono di ridurre il personale dell'impresa nemmeno dopo sblocco licenziamenti	94,8	94,4
quota MPI che nel corso del 2021 hanno ricorso ad ammortizzatori sociali	21,5	22,3
<b>INVESTIMENTI</b>		
quota MPI che ha usufruito o intende usufruire di credito d'imposta per effettuare investimenti	27,5	26,9
<b>AREE DI INVESTIMENTO:</b>		
Macchinari, impianti, attrezzature e arredi di nuova fabbricaz. e strettamente funzionali al conseguimento delle finalità produttive	35,9	37,1
% investimenti con incentivo	62,3	65,1
Autoveicoli nuovi di fabbrica per il trasporto merci di categoria N1 elettrici, ibridi, GPL e metano mono e bifuel, etc.	31,4	22,9
% investimenti con incentivo	55,0	58,8
Interventi ordinari e straordinari finalizzati al mantenimento in efficienza di impianti e macchinari già di proprietà	21,1	30,3
% investimenti con incentivo	20,9	33,8
Revamping di impianti e macchinari di proprietà finalizzati al miglioramento delle performance produttive e/o di sicurezza	14,1	18,8
% investimenti con incentivo	56,0	50,5
Acquisto di software, licenze d'uso, nonché costi per servizi software di tipo cloud e saas e simili	36,3	29,4
% investimenti con incentivo	46,7	38,5
Acquisto di licenze per l'uso di marchi e brevetti	6,6	7,7
% investimenti con incentivo	71,5	46,8
Opere murarie, impiantistica e costi assimilabili, connesse all'installazione macchinari e/o impianti efficienti	14,2	14,9
% investimenti con incentivo	41,0	48,1
Attività comunicazione e marketing	29,0	28,5
% investimenti con incentivo	48,1	33,0
<b>EFFETTI TRANSIZIONE DIGITALE</b>		
% amplia opportunità di business	52,6	60,2
% mette a rischio l'attività d'impresa	13,2	12,5
% cambia il modo di produrre, di comunicare e distribuire	59,3	69,3
% rende necessario aggiornare le competenze dei dipendenti	57,1	66,0
% rende necessario cercare nuovo personale	27,1	24,2
% automatizza una o più attività d'impresa	14,1	18,9
% rende necessarie consulenze dedicate	51,4	61,4
<b>ECONOMIA CIRCOLARE E GREEN</b>		
Quota MPI con almeno un'attività a favore dell'ambiente	57,3	63,7
<b>Tra le principali attività a favore dell'ambiente la sua impresa ha:</b>		
Ridotto i consumi di risorse (energia, acqua, etc.) dell'azienda	25,1	34,2
Utilizzato materiali più facili da riciclare	26,5	27,4
Inc. % MPI con almeno un'attività pro-circularità	55,7	48,9
<b>Effetti della transizione green: (possibili più risposte)</b>		
Cambia modo di produrre, vendere, comunicare, etc.	56,4	59,6
Rende necessario aggiornare competenze dei dipendenti con corsi formazione	47,3	52,2
Rende necessario consulenze dedicate	48,3	51,7
Amplia opportunità di business	39,1	42,2
Rende necessario cercare nuovo personale	16,1	18,2
Mette a rischio l'attività	17,3	14,7

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Sondaggio 4<sup>a</sup> edizione novembre 'Effetti del coronavirus sulle MPI emiliano-romagnole'

Survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI emiliano-romagnole' - 4<sup>a</sup> edizione novembre 2021Risultati 4<sup>a</sup> edizione survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI emiliano-romagnole' - FOCUS PROV. FERRARA (periodo ott.-nov. 2021)

	Prov. Ferrara	Emilia-Romagna
Numero risposte	151	762
<b>FATTURATO</b>		
quota % MPI con fatturato in crescita rispetto livelli pre Covid-19	32,1	33,8
quota % MPI con fatturato uguale a livelli pre Covid-19	32,7	29,4
quota % MPI con fatturato inferiore rispetto livelli pre Covid-19	35,2	36,8
<b>ATTESE</b>		
Non so, sono molto incerto rispetto all'andamento futuro del mercato	38,7	42,5
Sono già stati recuperati (a)	26,3	27,2
Entro la fine del 2021 (b)	14,7	11,3
Entro il 2021 (a+b)	41,0	38,5
Entro la prima metà del 2022	13,4	10,2
Entro la seconda metà del 2022	6,9	8,8
<b>FATTORI D'IMPATTO (quota imprese su cui i fattori hanno grado elevato d'impatto influenzandone la capacità competitiva)</b>		
elevato prezzo materie prime	81,1	79,2
scarsità di materiale necessario per la produzione	44,9	54,4
difficoltà nel reperire personale	36,2	42,9
ritardo dei pagamenti della P.A.	19,2	23,6
ripresa del turismo	24,2	22,2
Superbonus 110%	22,9	22,2
rilancio investimenti legati al PNRR	16,0	20,9
ripresa manifestazioni in presenza	28,2	20,1
direttiva europea sulla plastica usa e getta	12,4	15,4
<b>DIFFICOLTA' A REPERIRE FIGURE PROFESSIONALI</b>		
quota MPI che ricercano personale da inserire in azienda (% su totale)	50,6	52,5
quota MPI che riscontrano difficoltà nel reperire le figure ricercate	27,8	36,7
<i>principali cause della difficoltà riscontrata:</i>		
quota MPI che indica il ridotto numero di candidati	31,5	41,7
quota MPI che indica la mancanza di figure con competenze adeguate	69,3	79,0
<b>MERCATO DEL LAVORO</b>		
quota MPI che <u>non</u> prevedono di ridurre il personale dell'impresa nemmeno dopo sblocco licenziamenti	95,2	94,4
quota MPI che nel corso del 2021 hanno ricorso ad ammortizzatori sociali	26,4	22,3
<b>INVESTIMENTI</b>		
quota MPI che ha usufruito o intende usufruire di credito d'imposta per effettuare investimenti	24,9	26,9
<b>AREE DI INVESTIMENTO:</b>		
Macchinari, impianti, attrezzature e arredi di nuova fabbricaz. e strettamente funzionali al conseguimento delle finalità produttive	40,5	37,1
% investimenti con incentivo	69,5	65,1
Autoveicoli nuovi di fabbrica per il trasporto merci di categoria N1 elettrici, ibridi, GPL e metano mono e bifuel, etc.	13,3	22,9
% investimenti con incentivo	59,7	58,8
Interventi ordinari e straordinari finalizzati al mantenimento in efficienza di impianti e macchinari già di proprietà	30,2	30,3
% investimenti con incentivo	36,4	33,8
Revamping di impianti e macchinari di proprietà finalizzati al miglioramento delle performance produttive e/o di sicurezza	18,0	18,8
% investimenti con incentivo	31,0	50,5
Acquisto di software, licenze d'uso, nonché costi per servizi software di tipo cloud e saas e simili	21,7	29,4
% investimenti con incentivo	29,2	38,5
Acquisto di licenze per l'uso di marchi e brevetti	5,5	7,7
% investimenti con incentivo	14,2	46,8
Opere murarie, impiantistica e costi assimilabili, connesse all'installazione macchinari e/o impianti efficienti	10,2	14,9
% investimenti con incentivo	47,1	48,1
Attività comunicazione e marketing	19,9	28,5
% investimenti con incentivo	21,6	33,0
<b>EFFETTI TRANSIZIONE DIGITALE</b>		
% amplia opportunità di business	59,5	60,2
% mette a rischio l'attività d'impresa	13,6	12,5
% cambia il modo di produrre, di comunicare e distribuire	68,5	69,3
% rende necessario aggiornare le competenze dei dipendenti	77,4	66,0
% rende necessario cercare nuovo personale	19,2	24,2
% automatizza una o più attività d'impresa	17,0	18,9
% rende necessarie consulenze dedicate	66,8	61,4
<b>ECONOMIA CIRCOLARE E GREEN</b>		
Quota MPI con almeno un'attività a favore dell'ambiente	66,3	63,7
<b>Tra le principali attività a favore dell'ambiente la sua impresa ha:</b>		
Ridotto i consumi di risorse (energia, acqua, etc.) dell'azienda	30,1	34,2
Utilizzato materiali più facili da riciclare	31,6	27,4
Inc. % MPI con almeno un'attività pro-circularità	41,3	48,9
<b>Effetti della transizione green: (possibili più risposte)</b>		
Cambia modo di produrre, vendere, comunicare, etc.	57,2	59,6
Rende necessario aggiornare competenze dei dipendenti con corsi formazione	52,1	52,2
Rende necessario consulenze dedicate	51,3	51,7
Amplia opportunità di business	41,3	42,2
Rende necessario cercare nuovo personale	13,7	18,2
Mette a rischio l'attività	10,6	14,7

Elaborazione Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna su dati Sondaggio 4<sup>a</sup> edizione novembre 'Effetti del coronavirus sulle MPI emiliano-romagnole'